

## “VENDETTA A QUATTR’OCCHI”

Oggi, 22 Maggio, si è tenuta presso il Teatro Mercadante il primo spettacolo della XXX Rassegna teatrale, presentato dal dirigente scolastico Claudio Crapis. In scena la tragedia "Electra", una delle opere di Sofocle più celebri di sempre, a cura del Colegio Inmaculada, che si è esibito in lingua spagnola.

Lo spettacolo si presenta con l'introduzione a partire da Clitennestra che uccide il marito Agamennone con l'aiuto del suo amante Egisto. I suoi figli Oreste e Elettra decidono di vendicarsi, tanto che Oreste finge la propria morte. Solo dopo si scoprirà la falsità della notizia, pensando di pianificare il piano di vendetta per uccidere Clitennestra e l'amante Egisto.

La rappresentazione della tragedia ha subito coinvolto il pubblico, con effetti teatrali inaspettati, caratterizzati dalla bravura dei giovani attori.

All'inizio della performance è stato posizionato al centro del palco un tavolo, attorno al quale sono seduti Oreste e Elettra. I due fratelli discutono pressoché di questioni familiari.

Successivamente entra in scena Clitennestra, che inizia un acceso battibecco con la figlia Elettra. Presa dall'ira e dall'agitazione, la madre le rovescia un calice di vino addosso, suscitando stupore e scalpore tra il pubblico.

Dopo questa controversia, fanno il loro ingresso delle Furie, vestite di grigio, che cominciano a tormentare Clitennestra.

Lo spettacolo prosegue con l'arrivo di una messaggera che svela ad Elettra la tragica notizia: la morte di Oreste. Elettra crolla affranta, sconvolta dal dolore della terribile notizia. Diviene interessante notare come, nella tradizione della tragedia greca, gli eventi importanti venissero spesso raccontati dai messaggeri, come accaduto.

Tuttavia, poco dopo si scopre che Oreste è ancora vivo. Il giovane rientra in scena e insieme alla sorella, decide di portare a termine la vendetta contro Clitennestra e il suo amante Egisto. Prima però uccidono Egisto, colpito allo stomaco; poi Clitennestra trova il corpo senza vita e, a seguito di una violenta discussione, anche lei viene trafitta.

Lo spettacolo si conclude con il ritorno delle Furie, in coro, urlando ripetutamente la parola "assassino", rivolgendosi a Orestes.

La tragedia ha ottenuto grande successo tra il pubblico, sia per la bravura dei giovani attori, sia dalla profondità del messaggio emerso. In particolare, ha colpito la rappresentazione intensa del tema della giustizia attraverso la vendetta dei fratelli, che ha saputo coinvolgere tutto il pubblico.

*Silvia Ventricelli*